



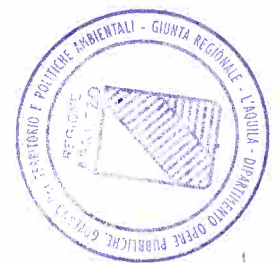
**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2556 del 17/09/2015
Prot n°2015 001855 del 03/07/2020
Ditta proponente DF Alluminio
Oggetto Trattamento superficiale di manufatti in alluminio mediante processi chimici. Trattamento di ossidazione, anodizzazione, elettro colorazione di profilati, lamiere, sagomati, accessori e pezzi meccanici in alluminio
Comune dell'intervento SAN GIOVANNI TEATINO *Località* San Giovanni Teatino
Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.
Tipologia progettuale All.IV pt.3 lett.f) D.Lgs 152/2006

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)
Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale dott. A.Iovino
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott.ssa I. Flacco
Dirigente Servizio Politiche del Territorio
Dirigente Politiche Forestali:
Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali avv. M.E. Di Cesare (delegata)
Segretario Gen. Autorità Bacino
Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)
Dirigente Servizio Rifiuti: ing. G. Piselli
Dirigente delegato della Provincia.
Dirigente Genio Civile AQ-TE
Dirigente Genio Civile CH-PE GC PE ing. F. Melone (delegato)
Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase
dott. F.P. Pinchera



Handwritten signature in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.

Relazione istruttoria
Vedi relazione allegata

Istruttore

geom. Berardi

Handwritten signature in blue ink.



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta DF Alluminio
per l'intervento avente per oggetto:

Trattamento superficiale di manufatti in alluminio mediante processi chimici. Trattamento di ossidazione, anodizzazione, elettro colorazione di profilati, lamiere, sagomati, accessori e pezzi meccanici in alluminio da realizzarsi nel Comune di SAN GIOVANNI TEATINO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

Nel rispetto di tutte le prescrizioni ed indicazioni che saranno impartite nell'ambito della procedura di AIA. IN RELAZIONE ALLE OPERE REALIZZATE SENZA LA PREVIA SOTTOPOSIZIONE A VA Dispone di irrogare ai sensi dell'art 46 c. 7 della L.R. 3 marzo 1999, n. 11, la sanzione amministrativa pari ad € 20.000,00 assegnando 60 gg di tempo per il pagamento della sanzione come sopra determinata. Copia dell'avvenuto versamento deve essere trasmessa al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Valutazione Ambientale - via Leonardo da Vinci 6, 67100 L'AQUILA - pec. via@pec.regione.abruzzo.it. In difetto, nell'esercizio del potere di autotutela si procederà con la revoca del suddetto provvedimento e con l'adozione delle conseguenti determinazioni in applicazione delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 29 del Dlgs 152/2006.

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

dott. A. Iovino

avv. M.E. Di Cesare (delegata)

dott.ssa I. Flacco

ing. G. Piselli

GC PE ing. F. Melone (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

De Iulis

(segretario verbalizzante)





GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ANAGRAFE DEL PROGETTO

Ditta: De Felice Patrizia legale rappresentante della DF Alluminio

Sede Legale in Via Cavour n. 53 San Giovanni Teatino (CH)

OGGETTO: Trattamento superficiale di manufatti in alluminio mediante processi chimici. Trattamento di ossidazione, anodizzazione, elettro colorazione di profilati, lamiere, sagomati Accessori e pezzi meccanici in alluminio.

Data di pubblicazione: internet 02/07/2015

Numero giorni di pubblicazione: gg45 (nessuna osservazioni pervenute)

Normativa di riferimento : pt.3 lett. f) All. IV D.Lgs 152/2006 e smi

Acquisizione in atti: Prot. 1855 del 03/07/2015

Sintesi del progetto

Premesso che con precedente **Giudizio 2520 del 28/05/2015** il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione D'Impatto Ambientale ha ritenuto l'istanza irricevibile poiché nella nota ARTA prot. 541 del 26/01/2015 (acquisita in sede di Comitato) si comunicava che durante il sopralluogo svolto in data 19/01/2015 le vasche risultavano avere già una volumetria superiore ai 30 mc. Il CCR-VIA invitava pertanto la ditta a riformulare l'istanza ai sensi dell'ex art. 29 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

La ditta si è pertanto attivata per rimodulare tale domanda in base al nuovo riferimento di legge. Come nella precedente versione l'elaborazione del presente Studio Preliminare Ambientale è stata effettuata tenendo conto dei criteri riportati in allegato V al suddetto decreto.

In riferimento al verbale di sopralluogo ARTA del 19.01.2015 e del conseguente Giudizio del CCR-VIA di non procedibilità per il procedimento di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06, al fine di chiarire la volumetria delle vasche presenti e di quelle utilizzate si ritiene utile fornire preliminarmente le seguenti informazioni trasmesse allo scrivente direttamente dai rappresentanti della DF ALLUMINIO SRL.

Il trattamento chimico ed elettrolitico della DF ALLUMINIO srl prevede delle fasi "**rigorosamente necessarie**" ed altre "**variabilmente opzionali o accessorie**" per la anodizzazione dei profilati in alluminio.

Le vasche non sono pertanto utilizzate contemporaneamente per tutte le lavorazioni ma, in base alla finitura prevista (satinatura, colorazione, ecc), vengono utilizzate dei prodotti invece di altri.

Si riporta l'elenco delle vasche presenti evidenziando in arancione i trattamenti **obbligatori** e in celeste le fasi **opzionali, facoltative o accessorie**. (vedi pag.6 dello Studio Preliminare Ambientale)

Si chiarisce inoltre che le vasche riportate in bianco sono utilizzate per i lavaggi con acqua effettuati tra una fase e l'altra per evitare il miscelamento dei prodotti chimici. In tali vasche non avviene pertanto alcun processo chimico o elettrolitico.

Delle n.26 vasche presenti aventi una volumetria complessiva pari a 242,5 m³ (volume strutturale della carpenteria) solo n.15 di queste sono utilizzate per processi elettrolitici o chimici (ca 120 m³ di

Te
↑

volume utile della carpenteria).

Si ritiene inoltre precisare che l'aumento del volume delle vasche oltre i 30 m³, nella configurazione appena descritta, è avvenuta a partire dallo scorso ottobre 2014, quando, come già detto, a seguito di una prescrizione dell'ente certificatore incaricato dalla multinazionale con la quale collabora la DF ALLUMINIO srl, la ditta si è vista costretta, al fine di non perdere il suo principale cliente, a dover aggiungere altre vasche per implementare i trattamenti accessori. La DF ALLUMINIO srl ritenendo, in buona fede, di non aver trasgredito il superamento dei 30 m³ con l'aumento dei processi accessori poiché l'utilizzo di tali vasche e dei rispettivi volumi dei bagni chimici durante le lavorazioni dei profilati era effettuata in maniera alternativa, si è comunque attivata sin da subito presentando in data 18.12.2014 la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e in data 09.01.2015 la Verifica di Assoggettabilità a VIA.

A seguito del Giudizio del CCR-VIA n. 2520 del 28.05.2015 e della diffida inviata dalla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria e SINA prot.n. RA/149915 del 05.06.2015, la ditta si è inoltre attivata per ridurre la vasche impiegate tornando ad un volume utilizzato al di sotto dei 30 m³. Per attuare tale riduzione verranno:

- fermati n.2 alimentatori elettrici su 3 della linea di produzione;
- ridurre i livelli dei prodotti chimici contenuti all'interno delle vasche di processo produttivo;
- utilizzati idonei contenitori per lo stoccaggio di detti liquidi di processo che saranno collocati in aree idonee e opportunamente attrezzate, in modo da poterli recuperare appena in possesso dell'autorizzazione AIA.

Pertanto il volume effettivo delle vasche post intervento di tutto il ciclo produttivo sarà di circa 28 mc. e sarà operativo a far data dal 30/06/2015, tempo necessario per ultimare le commesse in corso di lavorazione.

Inoltre, in merito alla gravità delle violazioni che il CCR-VIA si trova a valutare, la ditta ritiene opportuno evidenziare che:

1. Presso la ditta sono presenti sistemi atti ad evitare danni all'ambiente e mitigare gli effetti sulle matrici suolo, sottosuolo acque ed emissioni atmosfera. Sono presenti e funzionanti:
 - Un impianto di depurazione chimico-fisico;
 - Impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
 - Area di deposito temporaneo dei rifiuti impermeabilizzate e attrezzate con contenitori a tenuta.
2. L'impianto ha ottenuto ed opera in conformità alle seguenti autorizzazioni ambientali:
 - Provvedimento di autorizzazione allo scarico industriale in pubblica fognatura rilasciato dall'ACA mediante determina n. 109 del 23/10/2013;
 - Provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciato dalla provincia di Chieti-Settore n.7 con determina CH/2012/005 del 19/03/2012. Per i due punti di emissioni autorizzati la ditta effettua a cadenza periodica i controllo per

la verifica del rispetto dei limiti previsti dal QRE. Operando nel rispetto dei limiti previsti dalle autorizzazioni, la ditta ritiene, nel periodo **ottobre 2014-giugno 2015** non ha in realtà determinato effettive criticità ambientali.

Gli stessi tecnici ARTA nel sopralluogo del 19/01/2015 affermano che non è stato evidenziato un pericolo immediato per l'Ambiente.

In considerazione di ciò la ditta **Chiede**, al fine di non gravare ulteriormente sulla situazione economicamente già drammatica a causa del periodo di congiuntura economica, l'applicazione della sanzione minima.

La Ditta **DF ALLUMINIO srl** con sede legale ed operativa ubicata nel Comune di San Giovanni Teatino (CH) in Via Cavour n.53, opera nel settore dell'ossidazione, anodizzazione, elettro colorazione di profili, lamiere, sagomati, accessori e pezzi meccanici in alluminio.

L'attività si basa su un processo di immersione dei manufatti all'interno di vasche, contenenti specifiche soluzioni chimiche diluite in acqua, a determinate concentrazioni e temperature.

A seguito di un incremento della propria capacità produttiva che ha comportato un' ampliamento delle attrezzature impiantistiche presenti, nonché l'installazione di nuove vasche adibite al trattamento dei profilato in alluminio, l'attività risulta attualmente ricompresa nell'elenco delle categorie di attività industriali di cui all'art.1 del D.Lgs. 59/2005 ed è in particolare individuata dal punto 2.6 dell'Allegato I al predetto decreto.

La Ditta ha pertanto avviato, ai sensi dell'art. 29ter e 29sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA), il quale, ricomprendendo e sostituendo le singole autorizzazioni ambientali, considera congiuntamente tutte le diverse linee di impatto sull'ambiente da parte della stessa attività.

Nell'ambito di tale procedura, così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., la Ditta avvia contestualmente il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A..

L'attività svolta risulta infatti compresa tra quelle elencate in allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs.4/2008.

UBICAZIONE DEL PROGETTO:

Il sito della DF Alluminio è ubicato nella frazione di Sambuceto del Comune di San Giovanni Teatino, in area pianeggiante e lo stabilimento risulta individuato al foglio di mappa n.5 part. nn. 754 (parte)- 1379-1380-1381 dello stesso Comune.

Il ciclo produttivo si svolge all'interno di due capannoni industriali.

ANALISI DEI VINCOLI

La carta del Vincolo Idrogeologico, il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni, il Piano di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano Regionale Paesistico **non** evidenziano la presenza di vincoli nell'area interessata dallo stabilimento della DF Alluminio srl. L'area di ubicazione dell'impianto **non** risulta inoltre essere interessata dalla presenza di vincoli di tipo storico,

artistico ed archeologico.

Inoltre in base al **Piano Regolatore Generale** del Comune di San Giovanni Teatino , l'area risulta avere una destinazione urbanistica **D2-0** definita come “ area soggetta a trasformazione urbanistico-edilizia” ed è destinata al completamento delle attività piccolo-industriali, artigianali e commerciali art. 52 delle N.T.A.

Da quanto si evince dalla “**Carta delle Aree Protette**”, il sito della DF Alluminio **non** ricade all'interno di zone soggette a particolari vincoli, e **non** appartiene ad aree ZPS e SIC.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Anche in questa fase è importante ricordare che lo stabilimento in oggetto è già esistente ed opera dal 1996. Si specifica inoltre che rispetto allo stato attuale, la Ditta non intende, nel breve-medio periodo, apportare modifiche impiantistiche o incrementi della potenziale capacità produttiva.

DESCRIZIONE DEL SITO

L'area risulta avere un'estensione complessiva di circa mq 10.406, di cui mq 4262,06 di superficie coperta, ed i restanti mq 5743,94 di superficie scoperta impermeabilizzata e mq 400 di superficie scoperta non impermeabilizzata.

Le fasi lavorative inerenti il trattamento superficiale dei profilati in alluminio vengono svolte all'interno del capannone “B”, dove sono dislocati anche gli uffici ed i servizi igienici.

Mentre nel capannone “A” viene realizzata la lavorazione iniziale, comprendente le operazioni di spazzolatura e lucidatura dei manufatti in ingresso.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Come detto, il ciclo produttivo svolto presso lo stabilimento industriale della DF ALLUMINIO srl. consiste essenzialmente in un pretrattamento meccanico e/o chimico in base al tipo di finitura richiesta dal mercato e in un successivo trattamento superficiale mediante lo svolgimento di un processo di ossidazione anodica realizzato su profili, lamiere, sagomati e accessori in alluminio, da destinare all'impiego nei settori più vari, dai riflettori per lampade alle finiture automobilistiche, dagli oggetti d'arredamento ai particolari tecnici. In sostanza, il processo produttivo svolto presso lo stabilimento in' oggetto si compone di diverse fasi che comprendono:

- la levigatura, mediante lucidatura e spazzolatura;
- la satinatura meccanica;
- la satinatura chimica;
- lo sgrassaggio dei pezzi in alluminio;
- il decapaggio caustico;
- la neutralizzazione acida;
- l'ossidazione anodica;
- la colorazione organica (bronzato) e/o l'elettro-colorazione (bronzato – nero);
- il fissaggio del colore e invecchiamento;

- controllo finale, imballaggio e vendita al cliente.

Tutte le operazioni relative al trattamento superficiale, ad esclusione del pretrattamento meccanico (fasi di lucidatura e spazzolatura), vengono realizzate mediante l'immersione dei pezzi di alluminio in vasche contenenti specifiche soluzioni chimiche.

Le vasche installate all'interno del capannone industriale della DF Alluminio, in totale pari a n.26, hanno una capacità complessiva di circa 242,5 m³, pertanto superiore al limite di 30 m³ stabilito dalla normativa vigente di settore (p.to 3 lett. f All. IV- Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), per cui è necessario avviare il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A..

Ciascuna fase relativa al trattamento superficiale dei manufatti è seguita dall'operazione di lavaggio con acqua.

TIPOLOGIE DI MATERIALI AVVIATI A LAVORAZIONE E POTENZIALITÀ DELL' IMPIANTO

Le materie prime che vengono avviate al processo produttivo della DF ALLUMINIO sono costituite essenzialmente da barre in alluminio aventi lunghezza media pari a 3÷4 m. I profilati da anodizzare arrivano nello stabilimento su pallets di legno e vengono inizialmente allocati su bilancelle mediante filo di alluminio.

Per lo svolgimento delle fasi di trattamento, vengono impiegati una serie di soluzioni e sostanze chimiche. Considerato l'attuale bacino di utenza, nonché la capacità produttiva degli impianti installati, nel complesso, la DF Alluminio è in grado di sottoporre a trattamento superficiale circa 1920 ton/anno di profilati in alluminio.

USO DI RISORSE NATURALI

Come detto, l'attività della DF Alluminio srl consiste nell'attuazione di un ciclo di "anodizzazione" volto al trattamento superficiale degli accessori in alluminio che devono essere successivamente immessi nel mercato. Per lo svolgimento di parte del processo produttivo, in particolare per consentire il riempimento delle vasche all'interno delle quali vengono immersi i profilati di alluminio da anodizzare, viene utilizzata acqua potabile e acqua consortile per un quantitativo annuo pari complessivamente a ca. 5140mc. Si specifica tuttavia che l'acqua potabile viene impiegata dalla Ditta esclusivamente per effettuare i trattamenti più delicati, quali sgrassaggio, elettrocolorazione organica con bicarbonato e fissaggio, poiché l'acqua del consorzio non possiede caratteristiche adeguate allo scopo. A tali quantitativi, si aggiungono circa 75 mc/anno, utilizzati per favorire il raffreddamento degli scambiatori di calore dei macchinari asserviti al ciclo produttivo, solo nel caso di incrementi delle temperature di lavorazione all'interno delle vasche di trattamento. L'approvvigionamento descritto risulta regolarmente autorizzato da contratto n. 50581759 stipulato con l'Ente fornitore ACA.

Al fine di evitare qualsiasi spreco, il livello dell'acqua nelle vasche viene costantemente monitorato dall'addetto chimico incaricato. Si sottolinea inoltre che in base alla tipologia di attività svolta, la

maggior parte del ciclo lavorativo comporta l'impiego esclusivo di prodotti specifici, pertanto l'impatto rispetto all'utilizzo delle risorse naturali risulta minimizzato.

Contaminazione del suolo

Presso il sito in oggetto vengono attuate tutte le misure necessarie affinché, durante le operazioni di trattamento, non si verifichi il rilascio di sostanze inquinanti che possano generare fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

L'insussistenza di tali fenomeni è garantita anche dal fatto che tutte le fasi del ciclo lavorativo vengono svolte in area coperta, all'interno dei due opifici industriali.

Scarichi idrici

Le acque reflue di origine industriale, provenienti dalle operazioni di lavaggio effettuate sui manufatti in alluminio a seguito di ciascuna fase di trattamento superficiale, vengono dapprima conferite all'interno di un impianto di depurazione di tipo chimico fisico e successivamente recapitate in pubblica fognatura insieme alle acque reflue assimilabili alle domestiche, le quali vengono periodicamente certificate mediante analisi svolte dal laboratorio della "LACI srl".

La ditta DF Alluminio ha ottenuto autorizzazione n. 109/13 rilasciata dall'ACA in data 23/10/2013.

Per le **acque meteoriche** raccolte dalla copertura degli opifici industriali e delle pensiline adibite allo stoccaggio di rifiuti e materie prime in ingresso al ciclo lavorativo, dalle aree impermeabilizzate interne al sito, adibite alla manovra dei mezzi, al carico scarico di merci, al parcheggio clienti e personale impiegato in ufficio, in data 31.03.2011 la DF Alluminio, in ottemperanza alla L.R. 31/10, ha inviato agli Enti competenti la comunicazione ai sensi dell'art.15.

Presso il sito sono presenti complessivamente n.4 scarichi, di cui n.3 convogliati nel corpo idrico superficiale denominato "Fosso Acqua Torbida" e n.1 in rete fognaria pubblica.

Impatti in atmosfera

Presso lo stabilimento in oggetto sono presenti n.2 punti di emissione convogliata in atmosfera, provenienti rispettivamente alle fasi di decapaggio caustico/neutralizzazione acida e ossidazione anodica (punto E1) e da quella di lucidatura e spazzolatura dei manufatti in alluminio (punto E2), per cui la Ditta risulta già autorizzata dalla Provincia di Chieti – Settore 7 – mediante provvedimento n. CH/2012/005 del 19.03.2012."

Per favorire il riscaldamento dell'acqua nelle vasche di trattamento, è presente una caldaia alimentata a metano della potenzialità pari a 581 kW, il cui punto di emissione in atmosfera non deve essere sottoposto ad autorizzazione poiché ricompreso nell'elenco di cui alla Parte I dell'Allegato IV al D.Lgs. 128/10.

Sulla base di un piano di campionamento appositamente compilato e di quanto prescritto dalla suddetta autorizzazione, tali punti vengono sottoposti a monitoraggi periodici per verificare il rispetto dei valori limite di concentrazione imposti dalla normativa vigente in materia.

In data 08/10/2014, la Ditta ha ottenuto parere favorevole dall'ARTA Distretto Provinciale di Chieti

a ridurre la frequenza degli autocontrolli da semestrale ad annuale, in considerazione delle basse portate e dei ridotti flussi di massa che caratterizzano i punti di emissione.

Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti durante lo svolgimento del ciclo lavorativo della DF Alluminio srl sono regolarmente gestiti mediante registro c/s e formulario d'identificazione del rifiuto e vengono annualmente denunciati tramite dichiarazione MUD. Dall'entrata in vigore del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI, i quantitativi saranno annotati sulla "Scheda SISTRI T Area Registro Cronologico mentre i trasporti saranno accompagnati dalla "Scheda SISTRI Area Movimentazione", secondo le modalità operative individuate dal D.M.18 febbraio 2011 n.52.

I codici generalmente prodotti dall'attività sono di seguito riportati:

CER

Descrizione

06 05 03 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02

11 01 07* Basi di decapaggio

12 01 04 Polveri e particolari di materiali non ferrosi

15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

17 02 04* Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati

17 04 02 Alluminio

17 04 05 Ferro e acciaio

Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti all'interno del sito viene effettuato ponendo particolare attenzione nel non determinare pregiudizio per l'ambiente.

Periodicamente, tali rifiuti vengono prelevati da mezzi autorizzati ed inviati verso idonei impianti recupero/smaltimento, adempiendo a tutti gli obblighi di legge previsti dalla normativa di settore per la corretta gestione.

Dal 09/08/2007, la DF Alluminio risulta inoltre iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art.212c.8 del D.Lgs.152/06, per il trasporto in conto proprio dei rifiuti aventi CER 17 04 02 e 17 04 05 mediante n.2 automezzi di proprietà.

I rifiuti non pericolosi assimilabili agli urbani, costituiti in massima parte da materiali in carta e plastica, vengono rispettivamente conferiti al sistema di raccolta del Comune di San Giovanni Teatino e a Ditta privata. I rifiuti organici sono gestiti dalla rete di raccolta comunale.

Emissione acustiche

Allo scopo di valutare la rumorosità generata dalle attività svolte all'interno dello stabilimento durante le ore lavorative (periodo diurno), la DF Alluminio s.r.l. ha eseguito uno studio di compatibilità acustica, ai sensi della Legge n.447/1995.

I dati, rilevati in prossimità delle sorgenti sonore (macchine e impianti produttivi) e calcolati in corrispondenza della Recinzione perimetrale che delimita l'area di appartenenza dell'azienda,



hanno attestato il rispetto dei valori limite assoluti di immissione stabiliti dalla normativa di settore vigente.

Si specifica tuttavia che il clima acustico dell'area risulta essere fortemente caratterizzato dal rumore del traffico Aeroportuale e ferroviario e da altre attività industriali presenti nella zona.

Impatti sulla flora e fauna

Vista la presenza ormai consolidata di attività antropiche presso il sito e l'assenza di specie vegetali o animali di particolare pregio, non si rilevano particolari impatti determinati dall'attività sulle componenti flora e fauna presenti nella zona.

Rischio di incidenti

Periodicamente si effettuano corsi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro per formare ed informare tutti gli operatori circa i rischi potenziali connessi al ciclo produttivo e le relative procedure implementate presso lo stabilimento produttivo della DF Alluminio s.r.l.

La formazione è finalizzata anche a sensibilizzare gli operatori sugli aspetti ambientali legati al ciclo lavorativo, come il rispetto dei limiti di emissione, il risparmio di risorse di energia, ecc..

Si sottolinea tuttavia che in quasi 20 anni di attività, non si sono segnalati incidenti di rilievo e/o infortuni al personale addetto.

Salute pubblica

Lo stabilimento, ricadendo all'interno del centro urbano di Sambuceto, è circondato da diverse abitazioni, da scuole e da altri insediamenti di tipo produttivo, commerciale, artigianale.

Per cercare di limitare il più possibile gli impatti sull'ambiente circostante e prevenire eventuali situazioni di fastidio o disagio agli abitanti della zona, la DF Alluminio investe nelle migliori tecnologie disponibili, adottando adeguate misure di controllo sulle varie matrici ambientali (acqua, aria, rifiuti, rumore) e provvedendo periodicamente ad effettuare opportuni monitoraggi secondo un piano prestabilito.

Si ricorda infine che l'impianto è esistente da ormai diversi decenni e che tale area ha recentemente subito l'inserimento di nuove attività commerciali, nonché di aree a vocazione residenziale.

Per la salute del personale si adatteranno tutti i dispositivi di sicurezza e periodicamente verranno effettuate visite mediche di controllo.

Traffico indotto

Il sito sorge in Località Sambuceto, all'interno del centro urbano di San Giovanni Teatino. L'area di ubicazione dell'impianto risulta essere ben collegata alla rete stradale in quanto localizzata, come detto, a pochi km dal casello dell'autostrada A14 di Chieti Pescara Ovest e dall'autostrada A25 Pescara – Roma. In prossimità del sito sono inoltre presenti numerosi svincoli di accesso all'asse stradale E80, di collegamento tra le aree urbane di Pescara e Chieti.

Tale posizione risulta particolarmente vantaggiosa dal punto di vista della viabilità, poiché garantisce una movimentazione delle merci in arrivo e in partenza piuttosto rapida e d'agevole.



Impatto visivo

L'attività non determina particolari impatti di tipo visivo, in quanto la maggior parte delle operazioni vengono svolte all'interno dei capannoni industriali, peraltro, esistenti.

